



26564725

Presidenza del Consiglio dei Ministri

SEGRETARIATO GENERALE
Dipartimento per il personale
Servizio relazioni sindacali, responsabilità e disciplina

SNAPRECOM

CISL/FP

USB PI

SIPRE

UGL/PCM

FLP

UIL PA

UNADIS

FP CIDA

DIPRECOM

FP CGIL

DIRSTAT

Alla RSU UNICA

(invio tramite e-mail istituzionale)

e, p.c.: Al Dipartimento della protezione civile

OGGETTO: informazione alle OO.SS.

Si trasmette l'unito carteggio del Dipartimento della protezione civile, pervenuto con note prot. RUS/0066438 e RSU/004718 rispettivamente del 18 dicembre 2019 e del 31 gennaio 2020, nel quale si prospetta l'introduzione di registrazioni telefoniche ai fini dell'ottimizzazione e dell'efficientamento organizzativo presso la Sala Situazione Italia e Centro Operativo emergenze marittime – COEMM, il Centro operativo Aereo unificato – COAU ed il centro messaggi del predetto Dipartimento. Tale documentazione viene trasmessa a codeste OO.SS. nel rispetto dei vigenti livelli di relazioni sindacali.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
cons. Francesca GAGLIARDUCCI

Tiziana LABRIOLA



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Prot. N°

Risposta al Foglio del

N°

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Prot n° RUS/0066438

del 18/12/2019

Mod. 9

Roma, USCITA

Al Dipartimento per il Personale
Servizio relazioni sindacali,
responsabilità e disciplina
Via della Mercede, 96
00187 ROMA
Pec:dip@pec.governo.it

OGGETTO: Registrazioni telefoniche presso la Sala Situazione Italia e Centro operativo emergenze marittime - COEMM, il Centro operativo Aereo unificato - COAU e il Centro messaggi del Dipartimento della protezione civile.

Nell'ottica di ottimizzazione dell'efficacia e dell'efficienza delle attività correlate ai fini istituzionali attribuiti a questo Dipartimento della protezione civile è intendimento dello scrivente attivare, presso la Sala Situazione Italia e Centro operativo emergenze marittime - COEMM, il Centro operativo Aereo unificato - COAU e il Centro messaggi, apparati che consentono la registrazione delle conversazioni telefoniche in entrata e in uscita.

Tale attività di registrazione è finalizzata ad acquisire informazioni, aggiornamenti nonché ad effettuare i necessari accertamenti, presso le strutture operative e le componenti del Servizio nazionale di protezione civile di cui all'art. 4 del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n.1 in ordine ad eventi emergenziali che abbiano a verificarsi nell'ambito del territorio nazionale come meglio specificato nella procedura di registrazione e riascolto dell'attività telefonica predisposta al fine di definire e regolare le procedure adottate all'esito dell'attivazione del citato servizio nel rispetto degli obblighi di cui al regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, di seguito GDPR, attese le funzioni attribuite al Dipartimento, con d.lgs. 2 gennaio 2018, n. 1, recante il "Codice di protezione civile".

In proposito si evidenzia che la registrazione e l'eventuale riascolto delle telefonate - che saranno precedute da una apposita informativa audio - saranno svolte assicurando la riservatezza

Foglio n. 2

degli utenti in applicazione delle disposizioni vigenti e che all'uopo è stata predisposta un'apposita informativa privacy da pubblicare sul sito istituzionale del Dipartimento.

Per quanto precede, al fine di consentire lo svolgimento dei propedeutici adempimenti di competenza di codesto Dipartimento per il personale, anche con riferimento agli eventuali incombenti inerenti le relazioni sindacali, si allega la seguente documentazione:

- 1) Documento recante la regolamentazione della procedura di registrazione e riascolto dell'attività telefonica da e per SSI - Centro messaggi - COEMM - COAU (all.1);
- 2) Informativa privacy sull'attività di registrazione e riascolto delle telefonate (all. 2).

Per completezza di informazione si allega, ad ogni buon fine, ancorché risalente nel tempo, la documentazione inerente al parere reso - in data 30 aprile 2013 in relazione alla tematica in oggetto - dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali su richiesta dell'allora Consigliere giuridico del Capo del Dipartimento: nota del Dipartimento della protezione civile prot. CG/0009185 del 12 febbraio 2013, nota del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 37/0007656 del 30 aprile 2013 e nota del Dipartimento della protezione civile prot. CG/0027210 del 7 maggio 2013 (all. 3, 4 e 5).

Nel segnalare l'esigenza di addivenire, nel più breve tempo possibile, all'attivazione della procedura di che trattasi, si resta in attesa di riscontro.

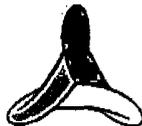
IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
Angelo HORRELLI

Horrelli

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

[Handwritten mark]

ell. 1



PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

**UFFICIO DIRETTORE OPERATIVO PER IL COORDINAMENTO DELLE
EMERGENZE**

SERVIZIO SALA SITUAZIONE ITALIA E CENTRO OPERATIVO EMERGENZE MARITTIME - COEMM

PROCEDURA

**DI REGISTRAZIONE E RIASCOLTO DELL'ATTIVITA' TELEFONICA DA E
PER SSI - CENTRO MESSAGGI - COEMM - COAU**

VERSIONE	DATA	PROTOCOLLO DI APPROVAZIONE
4.0	1 LUGLIO 2019	

1. Premessa

Il presente documento – redatto con riferimento all'attuale assetto organizzativo del Dipartimento della protezione civile, e, più specificatamente, a quanto concerne le attività di competenza della Sala Situazione Italia e Centro operativo emergenze marittime - COEMM, del Centro operativo Aereo unificato - COAU e del Centro messaggi – definisce e regola le procedure adottate all'esito dell'attivazione del servizio di registrazione dell'attività telefonica effettuata da e per i predetti centri di coordinamento, nel rispetto degli obblighi di cui al regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, di seguito GDPR, attese le funzioni attribuite al Dipartimento, con d.lgs. 2 gennaio 2018, n. 1, recante il "Codice di protezione civile".

2. Generalità

Il sistema adottato per lo svolgimento dell'attività di registrazione, compreso lo *storage* e la successiva conservazione del traffico telefonico effettuato, presenta le seguenti principali caratteristiche.

Lo storage è costituito da un disco delle dimensioni di circa 1 TB (spazio sufficiente a contenere circa 115.000 ore di registrazione) che automaticamente recupera le tracce registrate da server e le immagazzina.

Tramite l'interfaccia web del sistema, le tracce delle registrazioni possono essere riascoltate, ovvero possono essere scaricate e copiate per un backup locale da un utente in possesso delle necessarie abilitazioni.

Tutte le attività effettuate sull'interfaccia web sono "loggate" e scritte in un file; le informazioni sono pertanto identificate tramite timestamp, username e indirizzo IP da cui è stata effettuata l'operazione.

Il Capo del Dipartimento, ai sensi del GDPR, è titolare dei dati.

3. Elenco delle utenze sottoposte a registrazione

3.1 Logica per l'individuazione delle utenze

Sono sottoposti a registrazione gli apparecchi telefonici utilizzati a supporto dello svolgimento delle attività di interlocuzione specificatamente destinate ad acquisire informazioni ed aggiornamenti, ovvero ad effettuare i necessari accertamenti, presso le strutture operative e le componenti del Servizio nazionale di protezione

civile di cui all'art. 4 del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n.1 in ordine ad eventi emergenziali che abbiano a verificarsi nell'ambito del territorio nazionale.

3.2 Elenco delle numerazioni

Relativamente alle utenze telefoniche, in uso presso Sala Situazione Italia e Centro operativo emergenze marittime - COEMM, Centro operativo Aereo unificato - COAU e Centro messaggi sottoposte a registrazione, si rimanda ad apposito elenco di cui all'Allegato 1 al presente documento, di cui deve intendersi facente parte integrante e sostanziale.

3.3 Identificazione degli apparecchi telefonici sottoposti a registrazione

Gli apparecchi telefonici riconducibili alle predette utenze risultano individuabili mediante apposita etichetta identificativa contenente la dicitura "apparecchio sottoposto a registrazione".

Al fine di dare massima diffusione delle numerazioni sottoposte a registrazione si è provveduto a redigere tre distinte note dirette, rispettivamente, alle componenti del Servizio Nazionale di protezione civile, alle strutture operative ed al personale del DPC, anche non operante, presso le strutture di cui alla presente procedura.

3.4 Esecuzione e ricezione delle telefonate su apparecchi sottoposti a registrazione

Relativamente all'attività telefonica svolta in ragione delle attività d'istituto, gli operatori del DPC nell'effettuazione di chiamate in uscita/entrata da apparecchi sottoposti a registrazione, provvederanno a fornire alla risposta i propri dati identificativi (e a dare informativa della registrazione della conversazione ai soggetti non appartenenti al SISTEMA di cui al punto 5 lettera d).

Il sistema di registrazione prevede un breve messaggio automatico alla risposta che informa l'utente che la telefonata è sottoposta a registrazione e rinvia al sito dipartimentale per l'informativa sulla privacy.

Nella fattispecie il messaggio automatico avrà una durata di circa cinque secondi e sarà così formulato: *"Dipartimento protezione civile. Questa telefonata è registrata. Informativa privacy sul sito."*

4. Conservazione e riascolto delle registrazioni dell'attività telefonica effettuata

Per la conservazione ed il riascolto delle conversazioni telefoniche si applicano i seguenti principi.

4.1 Durata per la conservazione delle registrazioni

Il periodo di conservazione delle registrazioni è fissato in anni 10 (dieci) a decorrere dalla relativa effettuazione, fatta salva l'eventuale necessità di prorogare tale termine in ragione di specifiche esigenze che dovessero prospettarsi nell'assolvimento dei compiti d'istituto da parte del Dipartimento o su richiesta dell'Autorità giudiziaria.

In tale circostanza, il Capo del Dipartimento provvede, anche su segnalazione del Direttore Operativo per il Coordinamento delle emergenze, alla determinazione del periodo di proroga, nonché alla relativa formalizzazione tramite apposito provvedimento che viene comunicato a tutti gli interessati.

Decorso il termine di conservazione, il sistema provvederà automaticamente all'eliminazione dei files.

4.2 Conservazione delle registrazioni

Le registrazioni effettuate sono conservate su apposito supporto di memoria di caratteristiche conformi a quanto descritto al punto 2.

E' disposta in capo al Direttore operativo per il coordinamento delle emergenze la responsabilità per debito di custodia relativamente alla corretta conservazione delle registrazioni.

4.3 Modalità per ascolto e richiesta di copia delle registrazioni

Per gli usi consentiti dalla legge, i soggetti autorizzati ad ascoltare o a richiedere copia delle registrazioni telefoniche conservate sono:

- a) l'Autorità giudiziaria;
- b) il Capo del Dipartimento;
- c) il Direttore Operativo per il Coordinamento delle emergenze, previa autorizzazione del Capo del Dipartimento.

4.4 Attività di scarico delle registrazioni

Su autorizzazione del Capo del Dipartimento, il Coordinatore del Servizio Sala situazione Italia e Centro operativo emergenze marittime - COEMM provvede a loggarsi sull'interfaccia web per estrarre esclusivamente le tracce d'interesse e consegnarle al Direttore Operativo per il Coordinamento delle emergenze.

Di tale consegna è redatto apposito verbale.

Qualora su richiesta dell'Autorità giudiziaria si provveda a scaricare registrazioni per il riascolto relative ad un determinato evento, se ne dà comunicazione via mail alle Strutture operative presenti in Sala Situazione Italia, qualora nulla osti da parte dell'Autorità giudiziaria.

4.5 Riascolto delle registrazioni

Sono autorizzati alla sola attività di riascolto delle registrazioni:

- a) il Direttore Operativo per il Coordinamento delle emergenze;
- b) il Coordinatore del Servizio Sala Situazione Italia e Centro operativo emergenze marittime - COEMM, previa autorizzazione del Direttore Operativo per il Coordinamento delle emergenze;
- c) il Coordinatore del Servizio centro operativo Aereo unificato - COAU, previa autorizzazione del Direttore Operativo per il Coordinamento delle emergenze.

5. Altri adempimenti

Ai sensi della normativa vigente, si è provveduto:

- a) ad assolvere i dovuti adempimenti nei confronti delle OO.SS.; (attività a cura dell'Ufficio V)
- b) a fornire adeguata formazione professionale al personale impiegato nelle attività oggetto di registrazione telefonica ed a pianificare l'eventuale attività formativa e di aggiornamento per il personale impiegato, nel tempo, nelle suddette attività; (*attività a cura dell'Ufficio II d'intesa con l'Ufficio del Direttore Operativo per il coordinamento delle Emergenze*)
- c) a comunicare al personale adibito a tali attività, in servizio presso l'Ufficio del Direttore operativo per il coordinamento delle emergenze, l'attivazione del servizio di registrazione dell'attività telefonica in parola. Tale informazione dovrà interessare, altresì, il personale di futura assegnazione alle citate attività; (*attività a cura dell'Ufficio del Direttore operativo per il coordinamento delle emergenze*)
- d) ad informare preventivamente i soggetti istituzionali esterni, nonché le strutture operative e gli enti facenti parte di SISTEMA, ordinariamente contattati, che l'interlocazione telefonica, in entrata ed in uscita, con il Dipartimento sarà sottoposta a registrazione, giusta nota circolare prot. n. DPC/EME/..... del e prot. n. DPC/EME/..... del.....

e) a pubblicare sul sito istituzionale del Dipartimento della protezione civile apposita informativa sul trattamento dei dati personali.

Roma, li

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

Angelo Borrelli

ELENCO DEI NUMERI TELEFONICI
SOTTOPOSTI A REGISTRAZIONE

Sala Situazione Italia

2265	2266	3265	3252	3550
3268	3518	3541	3537	3216
3391	3230	3228		

CROSS

3333

Sala Funzioni

3533	3513	3248	3386	3084
------	------	------	------	------

Centro Messaggi

2372	2322
------	------

Unita di Crisi

3441

COAU

2287	3276 (operatore VVF)
------	----------------------

COEMM

2014

Funzione Servizi Essenziali (stanza S25)

3022

Punto a Punto

INGV	Oss. Vesuviano	INGV Catania	C.P.
RFI	TERNA	S.O. ENEL	
VV.F	CC	G.d.F.	
C.O.I.	C.R.I.	M.A.E.	
ANAS	Autostrade	P.S.	

PRIVACY

Informativa sull'attività di registrazione e riascolto delle telefonate da e per Sala Situazione Italia (SSI) – Centro operativo emergenze marittime (Coemm) – Centro operativo Aereo Unificato (Coau) e del Centro messaggi ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo.

Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati è la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della protezione civile con sede legale in via Ulpiano, 11 – 00193 Roma, C.F. 97018720587, protezionecivile@pec.governo.it. Il personale in forze al Dipartimento può venire a conoscenza dei dati nell'ambito delle proprie attività istituzionali, qualora tale comunicazione sia funzionale al perseguimento delle finalità del trattamento.

Responsabile della protezione dei dati RPD

I dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati (DPO) sono:

e- mail PEC: protezionecivile@pec.governo.it

e- mail: responsabileprotezionedatidpc@protezionecivile.it

Finalità del trattamento

Il Titolare informa che le chiamate saranno registrate esclusivamente per le attività di interlocuzione finalizzate ad acquisire informazioni, aggiornamenti ed accertamenti in ordine ad eventi emergenziali che abbiano a verificarsi sul territorio nazionale. E' escluso ogni interesse di raccolta e/o registrazione di dati particolari o giudiziari, pertanto si invita a non fornire tali informazioni durante le telefonate con gli operatori. L'eventuale comunicazione di dati particolari sarà trattata dal Titolare unicamente nel caso in cui siano conferiti per tutelare interessi vitali dell'interessato o di altra persona fisica incapace di esprimere il proprio consenso (art. 9 comma 2 lettera c GDPR) e per motivi di interesse pubblico rilevante (art. 9, comma 2, lettera G GDPR). I dati possono essere inoltre trattati in forma aggregata e anonima per finalità statistiche.

Modalità del trattamento

Le conversazioni saranno registrate con strumenti informatizzati e con l'impiego di misure di sicurezza atte a garantire la riservatezza dell'utente nonché ad evitare l'indebito accesso a soggetti terzi o a personale non autorizzato. Durante la conversazione, l'utente sarà preventivamente avvisato dell'avvio della registrazione attraverso una sintetica nota informativa resa in formato audio, che espressamente rinvierà alla presente informativa dettagliata pubblicata sul sito internet. La prosecuzione della chiamata a seguito dell'ascolto dell'utente dell'informativa audio sottintende il rilascio del consenso al trattamento dei dati personali forniti all'operatore. I dati personali conferiti, se necessario per le finalità di cui sopra, potranno essere comunicati: a) ai soggetti cui la comunicazione dei dati debba essere effettuata in adempimento di un obbligo previsto dalla legge, da un Regolamento o dalla normativa comunitaria, ovvero per adempiere ad un ordine della Autorità Giudiziaria; b) ai soggetti designati dal Titolare, in qualità di Responsabili ovvero alle persone autorizzate al trattamento dei dati personali che operano sotto l'Autorità diretta del Titolare o del Responsabile c) ad altri soggetti terzi, nei casi espressamente previsti dalla legge, ovvero ancora se la comunicazione si renderà necessaria per la tutela del Dipartimento della protezione civile in sede giudiziaria, nel rispetto delle vigenti

disposizioni in materia di protezione dei dati personali.

I dati conferiti non saranno oggetto di diffusione se non per ottemperare ad obblighi espressamente previsti dalla legge. Non è previsto il trasferimento di predette informazioni in Paesi Terzi, salvo il caso in cui tale trasferimento sia legittimato da specifiche situazioni di salvaguardia della incolumità fisica degli interessati, interesse pubblico prevalente o sicurezza nazionale. Le registrazioni potranno essere ascoltate solo da personale espressamente autorizzato ed i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente dai soggetti incaricati su espressa indicazione o incarico conferito dal Titolare del trattamento.

Conservazione dei dati

Le registrazioni saranno conservate per dieci anni a far data dalla chiamata. Decorso tale termine le registrazioni saranno automaticamente cancellate, fatta salva la necessità di proroga del termine in ottemperanza di obblighi di legge o per l'assolvimento dei compiti di istituto del Dipartimento della protezione civile.

Diritti dell'Interessato

Gli utenti possono esercitare i diritti previsti dagli artt. 15 e ss: del GDPR, tra cui il diritto di ottenere la cancellazione, la rettifica, l'aggiornamento, la limitazione al trattamento dei dati. Tali diritti possono essere esercitati rivolgendosi al Titolare del trattamento attraverso la casella protezionecivile@pec.governo.it.

Reclamo all'Autorità Garante

Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art.77 del GDPR, quale autorità di controllo ai seguenti recapiti: Piazza Venezia, n.11 00186 Roma- E.mail PEC : protocollo@pec.gdpd.it

ell. 3

DPC
Prot. U. n. 9185 del 12 febbraio 2013

MODULARIO
P.C.M. - P.C. - 9



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE
UFFICIO DEL CONSIGLIERE GIURIDICO

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Prot n° CG/0009185
del 12/02/2013

Mod. 9

----- USCITA -----

D.P.C.
Protocollo Uscita
n. 9185 del 12 febbraio 2013

Al Ministero del Lavoro e delle Politiche
Sociali

- Direzione generale per l'attività
ispettiva
alla cortese attenzione del Dott. Piegari
Giuseppe
Via Flavia, n. 6
00187 Roma

- Direzione provinciale del lavoro
alla cortese attenzione della Dott.ssa
Porta Stefania
Via Maria Brighenti, 23
00159 Roma

Oggetto: Richiesta di parere – Conformità all'art. 4 della legge 20 maggio 1970 n. 300 della registrazione delle conversazioni telefoniche in entrata ed in uscita sulle linee assegnate alla Sala Situazione Italia.

In relazione alle peculiari attività di competenza dello scrivente Dipartimento, presso la Sala Situazione Italia sono in corso di installazione apparati che consentono anche la registrazione delle conversazioni telefoniche in entrata ed in uscita da tale struttura.

La Sala Situazione Italia è un Centro di coordinamento nazionale – istituito con DPCM 3/12/2008 - che ha il compito di monitorare e sorvegliare il territorio del Paese, in relazione alle emergenze previste o in atto, e di seguirne l'evoluzione, nonché di attivare le diverse Componenti e Strutture operative del sistema di Protezione civile che concorrono alla gestione delle emergenze, così come definite dagli articoli 6 ed 11 della legge 24 febbraio 1992, n. 225.

referente: Sabrina Trivelloni – e mail: legislativo@protezionecivile.it

SISTEMI PER LA COMUNICAZIONE IN EMERGENZA - SERVIZIO NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE - DIREZIONE GENERALE PER LE ATTIVITÀ ISPETTIVE - VIA FLAVIA, 6 - 00187 ROMA

Si tratta di una copia digitale del documento originale. Il documento originale è conservato presso l'Archivio Storico del Dipartimento di Protezione Civile. Per informazioni, contattare il Dipartimento di Protezione Civile, Via della Protezione Civile, 00144 Roma, Tel. 06 47821111.

MODULARIO
P.C. - P.A. - 60

Modello n.60

Foglio n. 2

Alle attività della Sala Situazione Italia partecipa direttamente ed in modo continuativo, oltre al personale del Dipartimento della Protezione civile, anche il personale delle Amministrazioni costituenti le citate Strutture operative.

Per lo svolgimento del proprio compito, la Sala Situazione Italia mantiene, pertanto, costanti contatti con le Prefetture, le Sale operative regionali, i centri di coordinamento territoriali eventualmente attivati sul territorio, nonché con Enti ed Istituti anche di natura scientifica che forniscono al Dipartimento le relative informazioni sugli eventi in atto e/o previsti. Dette interlocuzioni possono essere di tipo telefonico e possono avere carattere d'urgenza.

Si segnala, altresì, che, durante le ore notturne e nei giorni festivi, la Sala Situazione Italia funge anche da centralino del Dipartimento fornendo ai cittadini le richieste informazioni sull'evoluzione degli eventi emergenziali.

Ciò premesso, stante la rilevanza e la delicatezza delle comunicazioni telefoniche effettuate e ricevute dalla Sala Situazione Italia, si ravvisa la necessità di effettuare la registrazione delle conversazioni telefoniche in entrata ed in uscita sulle linee assegnate a tale struttura.

A tal fine, con nota del 3 settembre u.s., lo Scrivente ha rimesso al Garante per la protezione dei dati personali la questione circa la conformità al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 della suddetta registrazione e circa gli specifici adempimenti a tal fine necessari.

A seguito di incontro presso gli uffici del Garante per la protezione dei dati personali, lo stesso ha riferito che la richiamata registrazione, oltre ad implicare l'osservanza di specifici adempimenti ai sensi del D.Lgs. 196/2003, potrebbe configurare un'ipotesi di controllo a distanza dell'attività dei lavoratori ex art. 4, della legge 20 maggio 1970, n. 300, invitando, pertanto, lo Scrivente ad investire della relativa questione codesta Amministrazione.

Tutto ciò premesso, si chiede di conoscere se la predetta registrazione rientri nel campo di applicazione dell'art. 4 della legge 20 maggio 1970, n. 300 e se, conseguentemente, richieda l'osservanza degli specifici adempimenti ivi previsti.

In caso di risposta positiva al primo quesito, si chiede di conoscere l'iter procedurale che possa consentire la rapida e tempestiva installazione dei suddetti apparecchi telefonici, tenuto conto, peraltro, della differente provenienza del personale che opera all'interno della Sala Situazione Italia.

Si scambia per corrispondenza con il ministero delle Poste e Telecomunicazioni, Direzione provinciale di Roma, viale dell'Industria, 100, tel. 06/4780915, 20191343, comma

MODULARIO
P.C. P.A. 60

Modello n.60

Foglio n. 3

Si rappresenta l'assoluta urgenza connessa alla risoluzione della predetta questione, tenuto conto che, nelle more dell'adozione del parere da parte di codesta Amministrazione, è sospesa l'attivazione dei richiamati apparecchi di registrazione, necessaria al fine di garantire il miglior funzionamento della Sala Situazione Italia.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

Franco Gabrielli



ell.4



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Partenza - Roma, 30/04/2013
Prot. 37 / 0007656 / MA007.A001

*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

Direzione generale per l'Attività Ispettiva
Divisione III - Coordinamento della vigilanza
ordinaria e tecnica

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile
Ufficio del Consigliere Giuridico
Via Ulpiano, 11 - 00193 ROMA

e p.c. alla Direzione Territoriale del Lavoro di Roma
SEDE

Risposta a nota Prot. CG/0009185 del 12/02/2013

Oggetto: Richiesta di parere - Conformità all'articolo 4 della legge 20 maggio 1970 n. 300 della registrazione delle conversazioni telefoniche in entrata ed in uscita sulle linee assegnate alla Sala Situazione Italia.

Con riferimento alla richiesta di parere inoltrata da codesto Dipartimento, tesa a conoscere se la registrazione delle conversazioni telefoniche in entrata ed in uscita sulle linee assegnate alla Sala Situazione Italia rientri tra le fattispecie previste dall'articolo 4, 1° e 2° comma della Legge 20 maggio 1970, n.300, si rappresenta quanto segue.

L'art. 4, comma 2, della L. n. 300/1970 stabilisce che "gli impianti e le apparecchiature di controllo che siano richiesti da esigenze organizzative e produttive ovvero dalla sicurezza del lavoro, ma dai quali derivi anche la possibilità di controllo a distanza dell'attività dei lavoratori, possono essere installati soltanto previo accordo con le rappresentanze sindacali aziendali, oppure, in mancanza di queste, con la commissione interna. In difetto di accordo, su istanza del datore di lavoro, provvede l'Ispettorato del lavoro, dettando, ove occorra, le modalità per l'uso di tali impianti".

La norma in questione rimette pertanto ad accordi con le RSA o, in mancanza, alla autorizzazione della Direzione territoriale del lavoro l'installazione di impianti e apparecchiature di controllo richieste, nel caso di specie, da "particolari esigenze organizzative" ma dalle quali possa derivare anche la possibilità del controllo a distanza dell'attività dei lavoratori.

Sullo specifico tema del campo di applicazione dell'articolo 4, 1° e 2° comma della Legge 20 maggio 1970, n.300, questa Direzione generale si è più volte espressa con risposta agli interpellati Prot. n. 2975 del 5 dicembre 2005, Prot. n. 25/1/0000218 del 6 giugno 2006, Prot. n. 25/1/0006585 del 28 novembre 2006, Prot. 25/1/0003827 del 1° marzo 2010.

Le risposte fornite con gli interpellati sono un utile riferimento per la valutazione del caso in esame, pur non rilevandosi dal quesito posto tutti gli elementi atti a fornire una precisa risposta.

In realtà le esigenze che richiedono la registrazione delle conversazioni telefoniche in entrata e in uscita sono ben chiare e motivate ma in mancanza di altri elementi informativi non si può dire se vi sia anche un potenziale "controllo" sui lavoratori ai sensi del citato articolo 4.

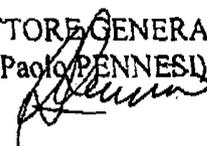
Più in particolare è necessario il collegamento tra attività lavorativa e uso dell'apparecchio telefonico da parte del singolo operatore per decidere sulla applicabilità dell'art. 4 della L. n. 300/1970. In proposito si ricorda che la giurisprudenza (Pret. Milano 2 luglio 1981) ha escluso tale collegamento nel caso in cui vi sia un sistema in grado di registrare l'apparecchio chiamato ed il numero della postazione dalla quale è effettuata la chiamata ma comunque sussista una rotazione del personale che usufruisce della postazione stessa, tale da impedire una diretta ed inequivocabile correlazione tra l'apparecchio dal quale sono effettuate le chiamate ed il lavoratore.

Se dall'organizzazione dell'attività della Sala Situazione Italia è invece possibile associare l'utilizzo dell'apparato telefonico da parte di un ben identificato soggetto operante su turni precostituiti, come oggetto di registrazione, la fattispecie rientra nell'ambito applicativo della suddetta disciplina.

Ai sensi dell'art. 4, comma 2, della L. n. 300/1970, l'effettiva installazione ed utilizzazione del sistema informatico suddetto richiede, dunque, la preventiva sottoscrizione di un accordo con le organizzazioni sindacali o, in mancanza, a seguito di istanza del datore di lavoro, il provvedimento autorizzativo della Direzione territoriale del lavoro competente, volto a disciplinare le modalità per l'uso di tale impianto.

La partecipazione alle attività della Sala Situazione Italia, oltre che del personale del Dipartimento della Protezione civile, anche di personale delle Amministrazioni costituenti le Strutture operative del sistema di Protezione civile che concorrono alla gestione delle emergenze, non rileva ai fini del provvedimento autorizzativo i cui presupposti prescindono dalla eterogeneità del personale impegnato nell'attività in esame.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Paolo PENNESI)



Si garantisce la confidenzialità delle informazioni contenute nel presente documento. Per qualsiasi informazione o richiesta di chiarimenti, si prega di contattare l'Ufficio del Consigliere Giuridico del Dipartimento di Protezione Civile. C.A.M. - P.C. - 8

00.5

DPC
Prot. U. n. 27210 del 7 maggio 2013

MODULARIO
P.C.M. - P.C. - 8



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE
UFFICIO DEL CONSIGLIERE GIURIDICO

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Prot n° CG/0027210
del 07/05/2013
----- USCITA -----

Mod. 9

D.P.C.
Protocollo Uscita
n. 27210 del 7 maggio 2013

All'Ufficio IV Gestione delle emergenze
All'Ufficio VI Risorse umane e
strumentali
Sede

Oggetto: Richiesta di parere – Conformità all'art. 4 della legge 20 maggio 1970 n. 300 della registrazione delle conversazioni telefoniche in entrata ed in uscita sulle linee assegnate alla Sala Situazione Italia.

Con la nota n. 37 del 30 aprile u.s., che si trasmette, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha riscontrato l'allegata nota n. 9185 del 12 febbraio u.s., con cui il Dipartimento ha chiesto di conoscere se l'installazione, presso la Sala Situazione Italia, di apparati che consentono la registrazione delle conversazioni telefoniche in entrata ed in uscita sulle linee ad essa assegnate rientri nel campo di applicazione dell'art. 4 della legge 20 maggio 1970, n. 300 e, conseguentemente, richieda l'osservanza degli specifici adempimenti ivi previsti.

Con la richiamata nota, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, premettendo di non essere in possesso di tutte le informazioni necessarie ai fini del richiesto parere senza tuttavia avanzare alcuna richiesta in merito, si è limitato a citare una serie di risposte ad interpelli, nonché una datata giurisprudenza (Pret. Milano 2 luglio 1981) avente ad oggetto l'interpretazione dell'art. 4 della legge 300/70.

Le risposte agli interpelli n. 25/I/0003827 del 1 marzo 2010 e n. n.25/I/0000218 del 6 giugno 2006 appaiono rilevanti con riferimento alla questione di interesse del Dipartimento.

referente: Sabrina Trivelloni - e mail: trivelloni@protezionecivile.it



Autorità Nazionale Anticorruzione

Segretario Generale

Autorità Nazionale Anticorruzione *Ufficio risorse umane e formazione*
Prot. Uscita del 30/01/2020
Numero: 0007882
Ufficio: SG - URU Ufficio Risorse Umane e Formazione

Alla Presidenza del Consiglio dei
Ministri
Dipartimento per il personale
DIP@pec.governo.it

c.p.c. dott. Guglielmo Longobardi
guglielmo.longobardi@ingpec.eu

Oggetto: Richiesta relazione sull'attività svolta dal dipendente dott. Guglielmo Longobardi ai fini dell'attività di valutazione di cui art. 32 del Regolamento sull'ordinamento giuridico ed economico del personale A.N.AC.

Ai fini dell'attività di valutazione di cui art. 32 del Regolamento sull'ordinamento giuridico ed economico del personale A.N.AC, con riferimento al dipendente indicata in oggetto appartenente al ruolo dell'Autorità Nazionale Anticorruzione ed in servizio presso codesta Amministrazione, si prega di far pervenire allo scrivente ufficio all'indirizzo protocollo@pec.anticorruzione.it entro e non oltre il 14 febbraio p.v. una relazione che attesti l'attività svolta dal dipendente in oggetto nell'anno 2019.

Il Dirigente

Maria Velinka de Tullio



Autorità Nazionale Anticorruzione

Segretario Generale

Autorità Nazionale Anticorruzione

Prot. Uscita del 30/01/2020

Numero: 0007882

Ufficio: SG - URU Ufficio Risorse Umane e Formazione

Ufficio risorse umane e formazione

Alla Presidenza del Consiglio dei
Ministri
Dipartimento per il personale
DIP@pec.gov.it

c.p.c. dott. Guglielmo Longobardi
guglielmo.longobardi@ingpec.eu

Oggetto: Richiesta relazione sull'attività svolta dal dipendente dott. Guglielmo Longobardi ai fini dell'attività di valutazione di cui art. 32 del Regolamento sull'ordinamento giuridico ed economico del personale A.N.AC.

Ai fini dell'attività di valutazione di cui art. 32 del Regolamento sull'ordinamento giuridico ed economico del personale A.N.AC, con riferimento al dipendente indicata in oggetto appartenente al ruolo dell'Autorità Nazionale Anticorruzione ed in servizio presso codesta Amministrazione, si prega di far pervenire allo scrivente ufficio all'indirizzo protocollo@pec.anticorruzione.it entro e non oltre il 14 febbraio p.v. una relazione che attesti l'attività svolta dal dipendente in oggetto nell'anno 2019.

Il Dirigente

Maria Velinka de Tullio



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Prot. N.º

Risposta al Foglio del

N.º

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE Mod. 9
Prot n° RUS/0004718
del 31/01/2020
Romana -- USCITA -----

Al Dipartimento per il Personale
Servizio relazioni sindacali,
responsabilità e disciplina
Via della Mercede, 96
00187 ROMA
Pec:dip@pec.governo.it

OGGETTO: RegISTRAZIONI telefoniche presso la Sala Situazione Italia e Centro operativo emergenze marittime - COEMM, il Centro operativo Aereo unificato - COAU e il Centro messaggi del Dipartimento della protezione civile.

Si fa seguito alla nota n. RUS/0066438 del 18 dicembre 2019 concernente l'oggetto ed alle interlocuzioni intercorse in ordine all'argomento di che trattasi.

Al riguardo, per quanto attiene, in particolare, le finalità poste alla base dell'iniziativa proposta si precisa che il progetto nasce dall'esigenza di adeguare, sotto il profilo operativo e procedurale, la Sala Situazione Italia e Centro operativo emergenze marittime - COEMM, il Centro operativo Aereo unificato - COAU e il Centro messaggi del Dipartimento ai moderni standard adottati da altre sale operative di emergenza nazionali (Arma dei Carabinieri, Dipartimento Nazionale dei Vigili del Fuoco, Sala Operativa della Polizia di Stato, ecc.) in un'ottica di ottimizzazione e miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'operato dell'Amministrazione.

Gli esiti delle attività di registrazione, peraltro, risultano oltremodo utili e sono sempre più auspicati dalla magistratura nei procedimenti contenziosi nonché nei procedimenti giudiziari in genere, in quanto di fondamentale ausilio nella valutazione delle attività e responsabilità dell'Amministrazione correlate ad eventi emergenziali e non solo.

Risulta di tutta evidenza, pertanto, l'importanza di poter disporre di un servizio di registrazione ed eventuale riascolto delle telefonate in relazione alle finalità istituzionali del Dipartimento della protezione civile, anche quale strumento preventivo di possibili criticità.

Da ultimo giova essere evidenziato che le moderne tecnologie consentono ormai di disporre di strumentazioni che permettono il rapido e facile apprendimento - ferma restando la pur prevista attività

Foglio n. 2

di formazione - delle procedure di utilizzo da parte del personale addetto e favoriscono, quindi, l'agevole inserimento dell'iniziativa nell'ambito dei processi dipartimentali.

Si resta in attesa di riscontro.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
Angelo BORRELLI



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

